

TEATRO All'Augusteo è andato in scena lo spettacolo "La donna è mobile", parodia musicale che piace e fa divertire

Il genio di Scarpetta visto da Saponaro

DI GIUSEPPE GIORGIO

Dopo il successo al Trianon, la sala che proprio don Vincenzino Scarpetta inaugurò l'8 novembre del 1911 con la paterna farsa "Misera e Nobiltà", l'autore figlio del grande innovatore del teatro napoletano è tornato a vivere anche all'Augusteo con la sua commedia "La donna è mobile" (nella foto di Gilda Valenza). Una parodia musicale che usa il titolo della famosa aria del terzo atto del "Rigoletto" di Verdi e che in mano all'erede di Eduardo Scarpetta (fratellastro dei De Filippo) divenne subito, a partire dal debutto del 1918, il simbolo di quel modernismo tanto perseguito dal giovane Vincenzo. Ed è con queste premesse che, cogliendo la voglia dell'attore e commediografo nato nel 1877, sempre in linea con i cambiamenti culturali del suo tempo, il regista Francesco Saponaro ha riportato in scena il lavoro esaltando le essenze in esso contenute a partire da quelle legate a Petito, Marulli e a Viviani, fino a giungere ai complessi sentieri della drammaturgia pirandelliana. Partendo dalla critica che il giovane Scarpetta volle muovere (così come aveva già fatto papà Eduardo) alla società dei suoi tempi e puntando su di un canovaccio intessuto di equivoci, fraintendimenti, travestimenti e lotte di classe, Saponaro pone anch'egli l'accento sull'eter-



no tema dell'amore e del denaro, così come sull'atavico divario, nel segno del riscatto sociale, tra i poveri e i ricchi e il giusto e il non giusto. Con una direzione spigliata e ricca di accattivanti guizzi, la messinscena tra monologhi, duetti e terzetti musicati e cantati, ispirati alle più famose arie di opera lirica, piace e diverte. Così come il quadro musicale ben in equilibrio su di un Ottocento romantico e una riscrittura comico-grottesca perfettamente riuscita. Passando dal "Rigoletto" a "La Traviata" e ancora da "La Cavalleria Rusticana" al "Guglielmo Tell" e "La Bohème", la commedia che strizza pure l'occhio all'Operetta, ai successi di inizio Novecento e alle marce e ai balletti composti dallo stesso Vincenzo Scarpetta, produce un momento di spettacolo ricco

e affascinante. Grazie al maestro Mariano Bellopede (in ensemble con Arcangelo Michele Caso e Giuseppe Di Maio) e alla sua musica "guida" pronta alle contaminazioni provenienti dagli States, dal Sud America, dal Mediterraneo e dall'Estremo Oriente e grazie ai bravissimi attori Luigi Bignone, Giuseppe Brunetti, Viviana Cangiolo, Salvatore Caruso, Elisabetta D'Acunzo, Enzo Attanasio, Ivana Maione, Davide Mazzella, Biagio Musella, Serena Pisa, Rosario Giglio, Luca Saccoia, Ivano Schiavi e Federica Totaro, "La donna è mobile" rivista da Saponaro e in scena nel teatro di piazzetta duca d'Aosta fino a domenica prossima, lascia il suo raffinato segno in un mondo teatrale che pur venendo dal passato si mantiene prodigiosamente moderno.

AL SAN FERDINANDO CON LA REGIA DI MACCARINELLI

Sulla "Zattera" c'è il naufragio nelle emozioni e nei sentimenti

Un naufragio nella vita, nella storia, nelle emozioni e nei sentimenti. Un viaggio a ritroso che ripiegandosi su se stesso descrive tanto i travagli personali, quanto quelli socio/politici di un periodo storico importante per l'Europa del 1800. E così, al Teatro San Ferdinando di Napoli, è andata in scena "La zattera di Géricault" di Carlo Longo, con la regia di Piero Maccarinelli (produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale), un omaggio non solo alla celebre tela, ma all'arte nella sua più pura essenza e alla sua capacità e funzione di essere ecumenico veicolo comunicativo. Lo spettacolo, ottimamente interpretato da Lorenzo Gleijeses, Francesco Roccasecca, Claudio Di Palma, Nello Mascia e Anna Ammirati, tutti esatti nei loro personaggi, ha mostrato anche come il passato non sia tanto dissimile dal presente in



talune sue tragiche manifestazioni che, ieri come oggi, colpiscono l'umanità in una sconcertante costante tematica esistenziale. Alla riuscita del tutto hanno contribuito le giuste scene e luci di Gianni Carluccio e i "calzanti" costumi di Zaira de Vincenzi. D'impatto, poi, la sottrazione temporale e rappresentativa che ha colpito il troneggiante dipinto "Le Radeau de la Méduse".

MARCO SICA

IL FORMAT CHE ESALTA SPORT, CULTURA, ARCHITETTURA E STORIE NASCOSTE

È online "Traiettorie Napoletane"

È online la prima puntata di "Traiettorie Napoletane - un viaggio creativo tra calcio e arte", un format che si nutre del Napoli, di Napoli e della napoletanità, in un incontro appassionato di menti e di "amanti" della città e delle sue infinite sfumature cromatiche. Un avvolgente tourbillon di sport e cultura, architettura e storia, tradizioni nascoste e racconti desueti che hanno fatto la storia del popolo napoletano

in una liaison tra menti che si spogliano dall'ordinario e dall'enumerabile, ricercando il raro, l'ignoto, e l'erotismo emozionale di una connessione tra mondi apparentemente lontani ma trasversalmente connessi. Un intenso legame sensoriale ed empatico con la città, per la città e della città, sullo sfondo di una "melodia napoletana" chiara e riconoscibile, che diventa coinvolgente per lo stile e il carattere innova-

tivo, evidenziati da un incontro insolito: quel sodalizio tra calcio, architettura, arte e napoletanità. L'apparente semplicità di un gesto tecnico, la magia impressa di un attimo, materia "comune" che diventa unicità senza tempo. Una "serie moderna" a cadenza settimanale ideata, scritta e diretta da Giorgio Bruno, prodotta da Vegas comunicazione. Le puntate pubblicate online sono visibili su Instagram e Youtube.

L'IDEA DI GIUSEPPE SCICCHITANO E ROCCO DE ANGELIS

D10S, da Innovative arriva il cocktail dedicato a Maradona

Gin, blu di curaçao, sciroppo di falernum, succo di limone e liquore al cocco. Ecco "D10S", il cocktail dedicato a Maradona in occasione della sua data di nascita, nato dalla collaborazione tra Giuseppe Scicchitano, patron di Innovative, e il bartender Rocco De Angelis. Quest'ultimo ha creato una carta dei cocktail ad hoc per il locale in via Foria 184 a Napoli, per un totale di 9 proposte. Tra questi troviamo il "Donna Assunta", dedicato alla mamma di Giuseppe, ovvero "A figlia d'ò Marenaro", fatta con broockman's gin e tonica pink, oppure "O Munaciell e via Foria" con rum kraken, rum bianco, succo di lime, sciroppo



di falernum, purea al passion fruit e estratto d'ananas, e ancora il "Welcome To Innovative" composto da prosecco, erderflower, zolletta di zucchero, bitter alla pesca bianca, sferificazione di mandarino e aria alla pesca bianca.

AL CIRCOLO NAUTICO POSILLIPO CON I CLUB DI NAPOLI E CASERTA PRESIDUTI DA GIOVANNI DE VIVO E DA ROBERTO SCHIANI

Apertura dell'Anno sociale per la Round Table Italia

Sabato 22 ottobre scorso ha avuto luogo, presso il Circolo Nautico Posillipo, la serata di apertura dell'anno sociale 2022/2023 per le Tavole 18 Napoli e 77 Caserta, della Round Table Italia, presieduti, rispettivamente, da Giovanni De Vivo e da Roberto Schiani. Dopo i saluti di benvenuto del Presidente del Circolo Nautico Posillipo Aldo Campagnola, del Presidente della Round Table Italia, Valerio Di Pietro, e del Vice Presidente nazionale del Club 41 Italia, Nicola Ciccarelli, oltre che

dei Presidenti delle Tavole organizzatrici dell'evento, Giovanni De Vivo e Roberto Schiani, ha preso la parola Angela Rogliani, direttrice del Museo Cappella Santa Luciella ai Librai e co-fondatrice dell'Associazione Respiriamo Arte, alla quale, da parte della Fondazione Round Table Italia Onlus e della Tavola 18 Napoli, è stata donata la somma di 3.750,00 euro. All'evento ha partecipato, altresì, il Past President del Club 41 Italia, Riccardo Daziale. Inoltre, il Presidente Giovanni

De Vivo ha preannunciato un anno ricco di momenti di condivisione. In particolare, ha ricordato che la Tavola di Napoli, quest'anno, ha espresso, nella Round Table Italia, il Presidente Nazionale, nella persona di Valerio Di Pietro. De Vivo, infine, ha rammentato che il mese di "movember" è alle porte: "Tra una ventina di giorni, grazie alla rinnovata sinergia con il Circolo Nautico Posillipo, come sapete da me fortemente ricercata, metteremo in atto una nuova inaugurazione del nostro

sea bin coinvolgendo istituzioni e altre realtà associative del territorio. Quella sarà anche l'occasione per ospitare l'assemblea di Quinta Zona. Come ogni anno non mancherà il nostro contributo al banco alimentare e al banco farmaceutico. A breve andremo a Bologna per l'assemblea nazionale di metà anno, dove potrò annunciare ai presidenti italiani la nostra iniziativa a supporto di Respiriamo Arte nel contesto del più grande concorso nazionale indetto dal FAI"



Insomma, un anno ricco di eventi per la Round Table.

GIOVANNI TERRANO